

Codice A1511C

D.D. 16 maggio 2025, n. 263

PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro , Misura regionale 01. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione di una misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale Anno educativo 2025-2026. Accertamenti per euro 1.215.704,12 e prenotazione di impegni di spesa per compless...



ATTO DD 263/A1511C/2025

DEL 16/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro , Misura regionale 01. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione di una misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale Anno educativo 2025-2026. Accertamenti per euro 1.215.704,12 e prenotazione di impegni di spesa per complessivi euro 1.482.566,00 su capitoli vari dell'annualità 2025 del bilancio di gestione finanziario 2025/2027.

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;

Visti:

il Decreto legislativo 13/04/2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della

legge 13 luglio 2015, n. 107”;

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Periodo 2021-2025”, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

la D.G.R. n. 7- 4281 del 10 dicembre 2021, che ha incardinato nella Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Plus, responsabile dell’attuazione del relativo Programma;

la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;

la D.D. n. 690/A1500A/2024 del 29 novembre 2024 Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.Reg. (UE)".

la Determinazione dirigenziale n. 366 del 24/07/2023 “Programma Regionale FSE Plus 2021/2027: approvazione, ai sensi dell’art. 53 del Reg (UE) 2021/1060, delle somme forfettarie da applicare ai servizi di prolungamento dell’orario dei nidi di infanzia in attuazione dell’Atto di indirizzo "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale - Periodo 2023/2025”.

Richiamata la D.G.R. n. 3- 1056 del 6/05/2025 con la quale è stato approvato l’Atto di indirizzo per l’attuazione di una Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2025 - 2026 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione”, Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro , Misura regionale 01. Spesa complessiva di Euro 1.482.566,00.

Considerato che la predetta Misura è finalizzata a :

- promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti in coerenza con il PR FSE+ 2021-2027, in particolare con l’Obiettivo specifico (OS) c) - ESO 4.3, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057;
- realizzare varie azioni di supporto alle famiglie nell’ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e incrementare la qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate, sia di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;
- assicurare una maggiore diffusione e diversificazione dei servizi alla prima infanzia, in una prospettiva di innovazione sociale che ne favorisca la sostenibilità nel medio e lungo periodo;
- ampliare il numero dei soggetti che usufruiscono dei servizi 0-3 anni al fine di incoraggiare l’occupazione femminile;
- sostenere le Amministrazioni comunali nella promozione dell’offerta del prolungamento orario dei propri servizi 0-3 anni

Preso atto che la D.G.R. n. 3- 1056 del 6/05/2025 ha disposto che la sopra citata Misura dovesse essere realizzata mediante successivi provvedimenti attuativi e che, in tal senso, gli uffici competenti hanno predisposto apposito Avviso pubblico ad oggetto “Avviso per il finanziamento della Misura Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale” Anno Educativo 2025-2026, il modello di proposta progettuale da presentare da parte degli enti destinatari dell’Avviso e il modello di “Modulo presenza prolungamento orario servizi educativi” che i soggetti beneficiari dovranno compilare per attestare lo svolgimento dell’attività, nonché il modello di "Domanda di iscrizione alla attività di prolungamento orario”;

Ritenuto, in conformità con l'Atto d'indirizzo approvato con la D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025 di:

- approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento della Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" Anno Educativo 2025/2026 - contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare il modello di proposta progettuale di cui all'allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare il modello di "Modulo presenza prolungamento orario servizi educativi" di cui all'Allegato C alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare il modello di "Domanda di iscrizione alla attività di prolungamento", di cui all'Allegato D alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025 sono state destinate alla Misura in oggetto euro 1.482.566,00 a valere sul bilancio di gestione finanziario 2025-2027 annualità 2025, per le quote di risorse riferite al FSE, al Fondo statale di rotazione e al Cofinanziamento regionale con la seguente ripartizione:

- euro 593.026,40, sul Cap. 126106 FSE (la spesa è correlata al capitolo di entrata 28607/2025),
- euro 622.677,72, sul Cap. 126108 FR (la spesa è correlata al capitolo di entrata 21638/2025),
- euro 266.861,88, sul Cap.126110 (Cof.reg.le).

Ritenuto, alla luce di quanto sopra in relazione all'Avviso approvato con la presente determinazione riferito all'anno educativo 2025- 2026 di:

- accertare sul capitolo di entrata 28607 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 anno 2025 la somma di euro 593.026,40 riferita alla quota di risorse del FSE;

- accertare sul capitolo di entrata 21638 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 anno 2025 la somma di euro 622.677,72 riferita alla quota di risorse del Fondo statale di rotazione;

- di dare atto che il soggetto debitore delle quote FSE e Statali, accertate sui cap. 28607 e 21638 è il Ministero Economia e Finanze – IGRUE (codice versante n. 84657):

- di dare atto che gli accertamenti dell'entrata non sono già stati effettuati con precedenti atti;

- di prenotare la spesa delegata di € 1.482.566,00 a valere sui seguenti capitoli e annualità della Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Programma 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale) del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027 :

- Euro 593.026,40 a valere sul capitolo 126106 annualità 2025 quota FSE;
- Euro 622.677,72 a valere sul capitolo 126108 annualità 2025 quota FR;
- Euro 266.861,88 a valere sul capitolo 126110 annualità 2025 quota Cof. Reg.le

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale

Preso atto che la D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025. ha altresì individuato:

- il termine di conclusione del procedimento denominato "Misura di sostegno al prolungamento

orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2025 - 2026 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c) , Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro, Misura regionale 01, in 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello;

- il responsabile del predetto procedimento nella Responsabile del Settore Politiche per l'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche

Considerato di demandare a successivi provvedimenti al termine degli adempimenti della fase istruttoria l'individuazione dei soggetti beneficiari e la quantificazione del contributo spettante, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa correlati, relativi alle somme prenotate con il presente atto;

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere sulle prenotazioni effettuate con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al Dlgs 33/2013

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- visti gli artt. 4-17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- visto il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.;
- vista la D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e

statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;

- vista D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";
- vista la legge regionale del 27/2/2025, n. 2: "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" (B.U. 27 febbraio 2025, 4° suppl. al n. 9);
- vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- In armonia con gli indirizzi e le disposizioni della D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025;

DETERMINA

in attuazione della D.G.R. n. 3- 1056 del 6/05/2025 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione della "Misura di sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale periodo 2025-2026 - PR FSE+ 2021-2027, Priorità I "Occupazione", Ob. Specifico c), Azione 01 Contributi per la conciliazione vita - lavoro , Misura regionale 01. Spesa complessiva di Euro 1.482.566,00:

- di approvare l'Avviso Pubblico per il finanziamento della Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale - Anno Educativo 2025/2026 - contenuto nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il modello di proposta progettuale di cui all'allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il modello di "Modulo presenza prolungamento orario servizi educativi" di cui all'Allegato C alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare il modello di "Domanda di iscrizione alla attività di prolungamento", di cui all'Allegato D alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di effettuare prenotazioni di spesa delegate per euro 1.482.566,00 a valere sulle risorse PR FSE + 2021- 2027 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (struttura amm.va responsabile A1500A – DIREZIONE A15) nel modo seguente:

- Euro 593.026,40 a valere sul capitolo 126106 annualità 2025 quota FSE;

- Euro 622.677,72 a valere sul capitolo 126108 annualità 2025 quota FR;

- Euro 266.861,88 a valere sul capitolo 126110 annualità 2025 quota Cof. Reg.le

- di accertare le entrate correlate, ammontanti a complessivi euro 1.215.704,12 (soggetto debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE codice versante 84657), a valere sulle risorse PR FSE + 2021-2027 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 nel modo seguente:

- Euro 593.026,40 al capitolo 28607 del bilancio di gestione finanziario 2025-2027 anno 2025;

- Euro 622.677,72 al capitolo 21638 del bilancio di gestione finanziario 2025-2027 anno 2025;

- di dare atto che gli accertamenti dell'entrata non sono stati già effettuati con precedenti atti;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale

- di demandare a successivi provvedimenti al termine degli *adempimenti della fase istruttoria*

l'individuazione dei soggetti beneficiari e la quantificazione del contributo spettante, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa correlati, relativi alle somme prenotate con il presente atto;

La transazione elementare degli accertamenti di entrata e delle prenotazioni di impegno effettuate con il presente provvedimento è rappresentata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data,

LA DIRIGENTE (A1511C - Politiche dell'istruzione,
programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Misura_Prolungamento_orario_Nidi_2025-2026_-_Allegato_A_DEF.pdf 
2. PROPOSTA_PROGETTUALE_ALLEGATO_B_-_BANDO_Nidi_2025-2026.pdf 
3. MODULO_PRESENZA_PROLUNGAMENTO_ORARIO_SERVIZI_EDUCATIVI_-
_ALLEGATO_C__BANDO_Nidi_2025-2026.pdf 
4. _ALLEGATO_D_-_BANDO_nidi_2025-2026.pdf 

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO della MISURA
"Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la
prima infanzia a titolarità comunale"
Anno Educativo 2025/2026

Atto di Indirizzo
"SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE"
di cui alla D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025

INDICE

1	PREMESSA E FINALITÀ	3
2	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	4
3	MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	5
4	DESTINATARI	5
5	SOGGETTI BENEFICIARI	6
6	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	6
7	PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO	6
8	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	8
9	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI	14
10	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	15
11	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	15
12	CONTROLLI	17
13	GESTIONE FINANZIARIA	18
14	CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	19
15	AIUTI DI STATO.....	19
16	AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19
17	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
18.	TITOLARITÀ EFFETTIVA	22
18	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	23
19	DISPOSIZIONI FINALI	23
20	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	24
21	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	25

1 PREMESSA E FINALITÀ

La Misura oggetto del presente Avviso è realizzata in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025, relativo al "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale".

L'Avviso disciplina le modalità di attuazione della Misura, destinata a sostenere i nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi attraverso l'assegnazione di contributi diretti a promuovere l'ampliamento orario dei servizi educativi stessi, in collaborazione istituzionale con i Comuni, titolari di tali servizi e che, in quanto tali, rappresentano gli imprescindibili soggetti di riferimento per la realizzazione dell'intervento.

La Misura si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e, nella sua versione modificata, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra, a sua volta, negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione¹ e che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il *Green Deal* europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Dei cinque obiettivi strategici (o "Obiettivi di Policy", OP) cui risponde la politica di coesione europea 2021-2027 – di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") – l'OP sostenuto dal FSE+ è quello di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali", cui contribuisce di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, quindi, le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su condizioni di lavoro eque e protezione sociale, inclusione, pari opportunità e accesso al mercato del lavoro. A tali sfide, in particolare, la Misura di cui al presente Avviso risponde, collocandosi nell'ambito della Priorità relativa all'occupazione (Priorità I) del PR FSE+ 2021-2027, e, più precisamente, dell'Obiettivo Specifico (OS) c) (ESO4.3), quale enunciato dal Reg. (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1.

Si riporta, di seguito, la classificazione della Misura nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
I. Occupazione	c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.	1) Contributi per la conciliazione vita lavoro	1) Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

¹ Deliberazione 7 settembre 2021, n. 162 – 14636 "Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027".

2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 OBIETTIVO DELLA MISURA

La Regione Piemonte, con la presente Misura, intende promuovere e sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale di cui al successivo Par. 5.

2.2 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" prevede il riconoscimento di un contributo ai Comuni, soggetti Beneficiari della Misura, per l'attivazione di **moduli standard di prolungamento** – ovvero attività di cura e custodia dei minori iscritti aggiuntive rispetto all'orario *standard* garantito² - nel periodo 30/09/2025- 31/07/2026.³

Il contributo è corrisposto direttamente a ciascun Comune Beneficiario a titolo di rimborso del servizio fornito **gratuitamente** alle famiglie da personale educativo specializzato⁴.

Ciascun Comune Beneficiario ha la possibilità di attivare 1 modulo annuale composto da "moduli standard di prolungamento" per ciascun Servizio allocato nel Comune, riconducibili alla seguenti tipologie:

MODULO	SPECIFICHE
<i>Modulo standard 5 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 1 ora al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)⁵</i>
<i>Modulo standard 10 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 2 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 15 ore</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 3 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>

I moduli standard di prolungamento così definiti risultano variamente componibili tra loro fino a un ammontare massimo di ore erogabili, nel periodo di riferimento, pari a **650 ore (Modulo annuale)**⁶ nell'ambito di un Servizio educativo.

Il numero minimo di bambini iscritti per l'attivazione del Modulo annuale è pari a 3.

Tuttavia, in presenza di eventuali necessità gestionali legate alla numerosità di bambini iscritti ai Servizi e/o all'organizzazione dei Servizi sul territorio, ciascun Comune potrà richiedere il finanziamento di **1 ulteriore Modulo annuale riferito al medesimo Servizio**; secondo le modalità e le condizioni definite nel successivo Par. 9. L'Attivazione del secondo modulo sarà possibile solo nel caso in cui il numero di iscritti al primo Modulo, come attestata dalla "Comunicazione di avvio attività" non sia inferiore a 8.

² Come definito e formalizzato all'interno dei Regolamenti organizzativi del servizio vigenti per gli anni educativi di riferimento per la realizzazione della Misura.

³ Ai fini della rendicontazione, non saranno riconosciute le attività di prolungamento orario svolte al di fuori del periodo di riferimento indicato.

⁴ Educatori/trici contrattualizzati direttamente dal Servizio Educativo o lavoratori/trici assunti almeno con Livello "D2" con riferimento ai/le lavoratori/trici delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale educativi.

⁵ Corrispondente alla durata minima del servizio in una settimana tipo fornito nell'ambito della Misura nell'a.e. 2021/2022, come desumibile dai relativi dati di rendicontazione. Analogamente, si è operato ai fini della stima delle durate dei restanti Moduli *standard*.

⁶ Equivalente a un'ipotesi di realizzazione del "Modulo standard 15 ore" su base mensile (65 ore/mese) per un numero di mesi pari a 10 – in luogo dei 9 risultanti da calendario – al fine di tenere conto delle necessità di messa a disposizione del servizio anche nei periodi di vacanza.

L'iscrizione dei bambini all'attività di prolungamento deve essere effettuata utilizzando il *format* posto in All. D al presente Avviso. Il *format* deve inoltre essere tenuto agli atti e essere messo a disposizione, ove richiesto dai funzionari regionali e/o da altri soggetti incaricati per i controlli.

Il numero massimo di bambini che usufruiscono del servizio è determinato sulla base dei parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale di riferimento.⁷

3 MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

La misura oggetto del presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

Le proposte progettuali finanziate dovranno, pertanto, tenere in conto i principi orizzontali sopra richiamati e l'inserimento di tali principi sarà oggetto di valutazione, come descritto nel successivo Par. 8.

4 DESTINATARI

Nel prospetto che segue, viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la Misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di *output* al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	Indicatore di output
"SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE" [l.c.1.01]	<p>Nuclei familiari* che usufruiscono del servizio di conciliazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ residenti in Piemonte; ✓ con un/a figlio/a di età compresa fra i 3 e i 36 mesi iscritto/a a un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale; ✓ con un figlio/a di età compresa fra i 3 e i 36 mesi iscritto/a ad una attività di frequenza supplementare rispetto all'orario <i>standard</i> garantito, come sopra definito, anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti rispetto a quello in cui si svolge il prolungamento orario. 	EECO01 – Numero complessivo dei partecipanti

Ai fini del monitoraggio della Misura e in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, verranno rilevati e trattati informaticamente i dati di almeno un genitore di ciascun bambino iscritto al servizio di prolungamento, come specificato nel successivo Par. 20.

⁷ Si richiamano, nello specifico, la Legge n. 3/1973, art. 15, con riferimento agli asili nido, la D.G.R. n. 20-6732 del 25 11 2013 art. 4 c.7 con riferimento ai micro nidi e la D.G.R. n.2-9002 del 20 06 2008 art. 5 c. 1, con riferimento alle sezioni primavera, nonché l'art. 34, comma 7, della Legge Regionale n.30/2023.

5 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della Misura i Comuni, in forma singola o associata:

- ✓ localizzati in Piemonte;
- ✓ titolari del provvedimento di autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o Sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta⁸;
- ✓ che attivano, per l'anno educativo 2025/2026, un'attività di custodia e cura dei minori iscritti in fascia oraria aggiuntiva rispetto all'orario *standard* garantito, come sopra definito.

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento della Misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a € 1.482.566,00 per l'annualità 2025/2026 a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027, ovvero:

Priorità/OS/Azione	Misura	PR FSE+ 2021/2027 (euro)
I.c.1.01	<i>Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale</i>	€ 1.482.566,00

La Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" – mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione - si riserva di integrare la dotazione indicata in presenza di risorse aggiuntive a vario titolo rese disponibili.

7 PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

7.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente (Comune) presenta alla Regione Piemonte istanza di contributo⁹ - unica per tutti i Servizi per i quali richiede il finanziamento - corredata dalla proposta progettuale (di cui all'Allegato B), mediante procedura informatica resa disponibile dalla Regione **dalle ore 9.00 del 20/05/2025 alle ore 16.00 del 12/06/2025** al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura. La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti e consolidata, deve essere salvata in locale (documento Pdf definitivo) e firmata digitalmente (CADES), quindi allegata e inviata all'Amministrazione regionale utilizzando la procedura.

⁸ Sono annoverabili tra i beneficiari anche i servizi educativi a titolarità comunale istituiti prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo ai sensi della normativa vigente, purché abbiano presentato un'istanza autorizzativa secondo la normativa vigente.

⁹ La valutazione preventiva circa l'ammissibilità dei minori iscritti ai Moduli di prolungamento, effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Avviso, è effettuata a cura dei Comuni.

Il modulo per la proposta progettuale, da allegare obbligatoriamente in formato elettronico (pdf) all'istanza, è reso disponibile al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prolungamento-orario-asili-nido-anno-educativo-2025-2026>

Modalità differenti di trasmissione dell'istanza e della proposta progettuale non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma entro il periodo di apertura dello sportello, il soggetto proponente dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e, successivamente, trasmettere una nuova versione del modulo.

Nell'istanza, il proponente dichiara che l'attività di prolungamento per cui richiede il contributo è integrativa rispetto all'orario *standard* formalizzato nel regolamento organizzativo del servizio o in altro provvedimento formale emanato dall'Ente titolare del servizio vigente per l'anno educativo 2025/2026.

Al fine della presentazione della domanda di contributo, è necessario che i soggetti proponenti siano registrati all'Anagrafe regionale degli operatori e siano, pertanto, in possesso del relativo codice anagrafico. Nel caso in cui non ne siano già in possesso, è necessario che ne facciano richiesta entro il quindicesimo giorno antecedente alla scadenza del presente Avviso, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto che presenta l'istanza, sia al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/riciesta-abilitazione-utenti>

7.2 CONTENUTI DELL'ISTANZA

La procedura informatica di presentazione della domanda prevede l'inserimento e la trasmissione di tutti i dati richiesti.

In particolare, il Soggetto proponente è tenuto:

- I nella **Sezione iniziale** dell'istanza, a sottoscrivere, *inter alia*, che:
 - ✓ l'attività di prolungamento per cui si richiede il contributo è supplementare rispetto all'orario *standard* formalizzato nel regolamento organizzativo del Servizio o in altro provvedimento formale emanato dall'Ente titolare vigente per l'anno educativo 2025/2026;
 - ✓ il servizio verrà erogato da personale educativo specializzato, con profilo e qualificazione equivalenti a quelli previsti per il personale dei servizi educativi per l'infanzia dalla normativa vigente;¹⁰
 - ✓ il numero dei bambini iscritti all'attività di prolungamento è almeno pari a 3;
 - ✓ il/i Servizio/i educativo/i in cui si svolge l'attività di prolungamento oggetto di finanziamento:
 - o è/sono autorizzato/i al funzionamento ai sensi della normativa vigente;

¹⁰ Art. 29 comma 1 LR 30 /2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni". che fa riferimento al DLgs 65 del 13/04/2017 "Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017 n° 65 del 16/05/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale GU n° 112 del 16-5-2017 - Supplemento Ordinario n° 23, artt. 4, comma 1, lettera e) e 14 comma 3.

- o nel caso di Servizio/i educativo/i ancora privo/i del titolo autorizzativo poiché entrato/i in esercizio prima dell'entrata in vigore della L.R. n 1/2004, il/i medesimo/i è/sono oggetto di istanza autorizzativa ai sensi della normativa vigente.
- Il a indicare, in procedura, le informazioni richieste in relazione a ogni Servizio (nido/micronido/sezione primavera) per il quale intende richiedere l'attivazione del prolungamento orario e, nello specifico:
- nella Sezione "**DATI IDENTIFICATIVI**", inserendo nella denominazione del MODULO ANNUALE il nome della struttura (nido/micronido/sezione primavera) competente all'erogazione del servizio (es. Nido d'Infanzia "Il Cucciolo") e il relativo indirizzo;
 - nella sezione "**DATI DI DETTAGLIO**", specificando:
 - ✓ priorità interesse del Servizio educativo ¹¹;
 - ✓ *tipo di Servizio* educativo per cui si richiede l'attivazione del prolungamento orario;
 - ✓ in caso di istanza di finanziamento relativa a due Moduli Annuali afferenti allo stesso Servizio, la *priorità di interesse* attribuita al modulo annuale in oggetto.

Relativamente alla composizione del "Modulo Annuale", occorrerà inoltre inserire, per ogni tipo di *Modulo Standard* previsto:

1. "Modulo Standard 5 ore";
2. "Modulo Standard 10 ore";
3. "Modulo Standard 15 ore".

il relativo numero di moduli *standard* che si intende attivare nel periodo di riferimento (30/09/2025- 31/07/2025).

L'ammontare complessivo dei *moduli standard* e il corrispondente numero di ore richieste nel periodo di riferimento, equivalente al **Modulo Annuale**, verrà calcolato dalla procedura e consentirà la definizione del preventivo di spesa.

8 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

8.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica preliminare all'assegnazione del contributo avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, dagli indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso.

Sono inammissibili e, pertanto, respinte le istanze di finanziamento :

- ✓ presentate oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- ✓ non firmate dal legale rappresentante;
- ✓ redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza/domanda prodotto dalla procedura;

¹¹ Nel caso l'istanza di finanziamento riguardi più Servizi educativi, occorre inserire i Servizi in ordine di importanza, associando il valore "1" al Servizio prioritario , "2" al Servizio immediatamente successivo in ordine di importanza e così via.

- ✓ incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione della domanda;
- ✓ presentate da soggetti che non rispettano le condizioni previste nel Par. 5;
- ✓ aventi a oggetto l'attivazione di moduli in servizi educativi a titolarità privata;
- ✓ riferite a Servizi privi dell'autorizzazione al funzionamento oppure per i quali non sia stata presentata istanza autorizzativa secondo la normativa vigente, qualora attivati prima dell'emanazione della LR 1/2004.

8.2 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" e composto da personale interno di Regione Piemonte eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

8.2.1 CLASSI, OGGETTI, CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le seguenti classi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	<i>Non applicata</i>
B – Caratteristiche della proposta progettuale	60%
C – Priorità	10%
D – Sostenibilità	30%
E – Offerta economica	<i>Non applicata</i>

La classe di valutazione "Soggetto proponente" non è applicata poiché i beneficiari sono enti pubblici aventi le medesime caratteristiche, in quanto amministrazioni comunali.

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante l'applicazione di parametri di costo definiti con apposito provvedimento della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatori di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Proposta educativa durante il prolungamento orario	B.1.1 Qualità della proposta educativa	B.1.1.1 Capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini	60
			TOTALE CLASSE B	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della	C.1.1 Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+	C.1.1.1 Presenza e significatività di elementi o iniziative rispondenti ai	6

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
	programmazione	2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario	principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario	
		C1.2 Area di appartenenza	C.1.2.1 Densità demografica dell'area in cui verrà realizzata l'attività	4
TOTALE CLASSE C				10
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Sostenibilità strutturale del servizio educativo	D.1.1 Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio	D.1.1.1 Adeguatezza dell'area interna	15
			D.1.1.2 Presenza e adeguatezza dell'area esterna	15
TOTALE CLASSE D				30
TOTALE				100

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, saranno considerate ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione complessivo uguale o maggiore a 60 punti.

CLASSE DI VALUTAZIONE B: CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Oggetto B.1	PROPOSTA EDUCATIVA DURANTE IL PROLUNGAMENTO ORARIO	PUNTEGGIO STANDARD 60 PT
Criterio – B.1.1	Qualità della proposta educativa	60 pt
Indicatore – B.1.1.1	Capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini	60 pt

Le attività proposte saranno valutate in relazione alla loro **qualità della proposta educativa** in termini di **capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini** in coerenza con alcuni principi proposti nella parte IV del Documento "Linee guida pedagogiche 06" predisposto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione che si riportano:

- ✓ la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire;
- ✓ l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, artistici, musicali...;
- ✓ la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale;
- ✓ l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali.

Il giudizio di adeguatezza sulla qualità della proposta educativa viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Scarsamente adeguata	1-20 pt
Parzialmente adeguata	21-40 pt
Adeguatezza	41-60 pt

CLASSE DI VALUTAZIONE C: PRIORITÀ

Oggetto C.1	PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE	PUNTEGGIO STANDARD 10 PT
Critero – C.1.1 <i>Adeguatezza della tenuta in conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario</i>		6pt
Indicatore – C.1.1.1 <i>Presenza e significatività di elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>		6pt

Si valuterà la presenza e la significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi a:

- ✓ *Sviluppo sostenibile*: la trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – in particolare la sostenibilità ambientale - rappresentano un elemento obbligatorio nella proposta progettuale ai fini della valutazione. Il principale riferimento è costituito dalle “Linee Pedagogiche nazionali” (in particolare la parte III “Centralità dei bambini” e la parte IV “Curricolo e progettualità: le scelte organizzative”). A questo fine, verrà valutata la presenza di procedure, processi e contenuti che favoriscono la relazione con gli ambienti, i contesti naturali e territoriali, nonché la relazione con gli altri (pari e adulti) e il rispetto ambientale (a titolo esemplificativo, nei moduli di prolungamento orario potranno essere svolte attività che promuovano il rispetto per l’ambiente o l’utilizzo di materiali di recupero o l’esplorazione e scoperta di diverse situazioni e diversi contesti ambientali).

- ✓ *Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione*: si valuterà la presenza e la significatività di un’attenzione specifica al contrasto delle disuguaglianze, disparità e discriminazione nel coinvolgimento dei destinatari delle attività oggetto di finanziamento, con la finalità di attuare la legislazione unionale in materia di parità di genere e di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell’Unione Europea: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Assenza di elementi <i>rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	0 pt
Presenza poco significativa di elementi <i>rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	1-3 pt
Presenza significativa di elementi <i>rispondenti ai principi orizzontali di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione</i>	4-6 pt

 Criterio – C.1.2	 Area territoriale	 4pt
 Indicatore – C.1.2.1	 Densità demografica dell'area in cui verrà realizzata l'attività	 4pt

Il criterio demografico determina l'attribuzione del punteggio in funzione del numero di abitanti dell'area territoriale del Soggetto proponente, al fine di non svantaggiare i comuni meno popolosi e, nel contempo, assicurare la capillarità della distribuzione del servizio sul territorio, in linea con le priorità regionali.

Il punteggio viene attribuito come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sopra i 20.000 abitanti</i>	0 pt
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale da 5.001 abitanti a 20.000</i>	2 pt
<i>Soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sotto i 5.000 abitanti</i>	4 pt

Nel caso di partecipazione di forma associata, l'area territoriale è comprensiva di tutte le Amministrazioni comunali che appartengono al Consorzio o all'Unione di Comuni.

CLASSE DI VALUTAZIONE D: SOSTENIBILITÀ

L'adeguatezza della struttura sarà valutata tenendo conto che la descrizione renda conto di ambienti in cui svolgeranno le attività coerenti con i principi sotto riportati, di cui alla Parte IV del Documento "Linee guida pedagogiche per il sistema integrato 06":

- a. *Sicurezza e accessibilità* per i bambini, affinché possano fruirne in modo autonomo e autoregolato;
- b. *Inclusività*: gli ambienti dovrebbero essere caratterizzati dall'assenza di barriere e dalla presenza di elementi che accolgano e orientino, siano rassicuranti e stimolanti anche per bambini con impedimenti motori o sensoriali e adattabili alle esigenze di gioco, di movimento e di cura di tutte le età;
- c. *Riconoscibilità*: le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili da parte dei bambini;
- d. *Differenziazione funzionale*: in ciascun ambiente dovrebbero essere presenti e ben differenziati spazi fruibili dai diversi gruppi dei bambini e spazi dedicati alla cura personale e all'intimità (es. armadietto, scatola degli oggetti...).

Nello specifico, i due indicatori di riferimento per l'Oggetto "Sostenibilità strutturale del servizio educativo" e per il relativo Criterio "Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio" valuteranno l'adeguatezza e, se del caso, la presenza delle aree interne ed esterne in cui si svolgeranno i moduli di prolungamento orario e, nello specifico,:

- i D.1.1.1 "Adeguatezza dell'area interna"
- i D.1.1.2 "Presenza e adeguatezza dell'area esterna"

Oggetto D.1	SOSTENIBILITÀ STRUTTURALE DEL SERVIZIO EDUCATIVO	PUNTEGGIO STANDARD 30 PT
Criteria – D.1.1	Adeguatezza degli spazi in cui si svolge il servizio	30 pt
Indicatore – D.1.1.1	Adeguatezza dell'area interna	15 pt

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Non adeguata	0 pt
Parzialmente adeguata	1-7 pt
Adeguatezza	8-15 pt

Indicatore – D.1.1.2	Presenza e adeguatezza dell'area esterna	15 pt
----------------------	--	-------

Il giudizio viene espresso come segue:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Area esterna assente	0 pt
Area esterna presente ma non attrezzata	1-7 pt
Area esterna presente e attrezzata	8-15 pt

8.3 ESITI DELLA VALUTAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE RISORSE

A seguito della chiusura dell'iter di valutazione, la Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" - Settore "Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche" approva, con proprio provvedimento, la graduatoria dei progetti ammessi, assegnando il relativo finanziamento secondo i seguenti criteri:

- i finanziamento di 1 Modulo Annuale associato al Servizio indicato come prioritario – Codice "1" - per ciascuno dei Beneficiari ammessi, in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda di finanziamento (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
- i a valere sulle risorse residue, finanziamento dei Moduli Annuali prioritari associati ai Servizi indicati come secondari e successivi – Codice "2" , "3" ecc.- per ciascuno dei Beneficiari ammessi, in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda di finanziamento (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
- i a valere sulle risorse residue, finanziamento dei Moduli Annuali non prioritari, in ordine di graduatoria e di presentazione della Domanda di finanziamento (data e ora) e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

I rapporti tra ciascun Beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del beneficiario stesso, di un apposito **Atto di adesione**, che il Settore provvederà a inviare via posta elettronica a ciascun beneficiario del finanziamento successivamente all'emanazione del provvedimento di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi.

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", Settore "Politiche dell'istruzione e monitoraggio strutture scolastica", all'indirizzo [istruzione-](#)

ne@cert.regione.piemonte.it prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione, ovvero al provvedimento di approvazione della graduatoria.

Come specificato nelle vigenti "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte" di cui alla D.D. n. 690 del 29/11/2024¹² e s.m.i., ai fini dell'erogazione dell'acconto, **non verranno riconosciute le attività svolte prima dell'invio dell'atto di adesione, salvo quanto previsto nei casi di avvio anticipato previsto dal successivo Par. 11 e di comprovati impedimenti.**

9 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

La valorizzazione della spesa della singola operazione di cui alla presente Misura avviene nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025 e, nello specifico, sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 e seguenti del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060.

Nello specifico, il contributo verrà riconosciuto nella forma di somme forfettarie stabilite in relazione a Moduli "standard" di prolungamento orario¹³ di durata variabile – 5 ore, 10 ore e 15 ore, definiti secondo le specifiche richiamate al precedente Par. 2.2 ed erogati da una figura di educatore/trice professionale - e di seguito richiamate:

MODULO	COSTO DEL MODULO	SPECIFICHE
<i>Modulo standard 5 ore</i>	<i>140,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 1 ora al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 10 ore</i>	<i>280,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 2 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>
<i>Modulo standard 15 ore</i>	<i>422,00€</i>	<i>Servizio aggiuntivo per 3 ore al giorno per 5 giorni lavorativi (stima)</i>

I moduli di prolungamento così definiti sono componibili tra loro fino a un ammontare massimo di ore erogabili pari a 650 ore (**Modulo annuale**) per ciascuno dei moduli annuali finanziati per Servizio.

Si ricorda, a tale proposito, che, nel rispetto delle condizioni elencate al precedente Par. 8.3, a ciascun Beneficiario potrà essere riconosciuto il finanziamento di:

- i Moduli annuali riferiti a più Servizi educativi, secondo l'ordine di priorità indicato nell'Istanza;
- i più Moduli annuali – fino a un massimo di due, dei quali uno indicato come prioritario nell'Istanza - riferiti al medesimo Servizio educativo.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, il finanziamento per il Modulo annuale non prioritario verrà concesso a condizione che il numero di bambini iscritti al primo Modulo annuale oggetto di richiesta di finanziamento non sia inferiore a 8, come attestato nella "Comunicazione di avvio attività", di cui al successivo Par. 11.

Con riferimento, più in generale, alle modalità realizzative delle attività di prolungamento, si specifica quanto segue:

¹² Avente a oggetto "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte. Reg. (UE)".

¹³ D.D. n. 366 del 24/07/2023 "Programma Regionale FSE Plus 2021/2027: approvazione, ai sensi dell'art. 53 del Reg (UE) 2021/1060, delle somme forfettarie da applicare ai servizi di prolungamento dell'orario dei nidi di infanzia in attuazione dell'Atto di indirizzo "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale - Periodo 2023/2025".

- in coerenza con le condizioni alla base della definizione delle somme forfettarie da applicare ai servizi di prolungamento orario, la modalità di erogazione del servizio prevede, per ciascuno dei moduli standard, la presenza di un/a solo/a educatore/trice, in coerenza con i parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale: non verranno, pertanto, riconosciuti i costi relativi a moduli standard erogati contemporaneamente (nel medesimo giorno e orario) da due diversi educatori/trici;¹⁴
- il numero massimo di bambini iscritti a ciascun modulo è determinato in coerenza con i parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale di riferimento.

Per tutte le indicazioni relative alla gestione e al controllo delle attività finanziate, si rimanda a quanto contenuto nelle sopra richiamate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte".

10 DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma.

Nel contesto della presente Misura, si definisce come operazione l'insieme dei moduli di frequenza aggiuntiva – riconducibili a uno o più Moduli Annuali/Servizio – autorizzati e finanziati dall'Amministrazione regionale al singolo soggetto beneficiario

10.1 VARIAZIONI IN ITINERE

Non sono ammesse variazioni rispetto ai moduli annuali finanziati, né sotto il profilo dell'ammontare del numero di ore né sotto il profilo della composizione dei moduli che compongono ogni Modulo Annuale.

Eventuali rinunce per mancata attivazione di tutti o di alcuni dei moduli annuali finanziati devono essere comunicate dal soggetto beneficiario con nota PEC a istruzione@cert.regione.piemonte.it indicando il numero identificativo del modulo annuale associato al Servizio educativo in relazione al quale si effettua la rinuncia.

Relativamente agli aspetti di dettaglio delle variazioni si rinvia a quanto definito alla sezione 2.1.5 "La comunicazione di variazioni in itinere" del sopra citato documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

11 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario dovrà inviare, prima dell'avvio dell'attività relativa ad ognuno dei moduli annuali da avviare, apposita comunicazione sul format che sarà fornito dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro contenente:

- la data di effettivo avvio e la data di fine presunta delle attività;

¹⁴ Tale ipotesi si verifica qualora il numero dei bambini iscritti sia tale da rendere necessaria la presenza di un secondo educatore ai fini del rispetto dei parametri educatore / bambino

- il numero di bambini iscritti al modulo da avviare.

La comunicazione dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: istruzione@cert.regione.piemonte.it

L'attivazione dei "Moduli Annuali" finanziati da parte dei Soggetti beneficiari potrà avvenire, nel periodo di riferimento, sulla base delle esigenze dei singoli Servizi coinvolti e fino al raggiungimento del monte ore finanziato. I beneficiari potranno, pertanto, collocare le ore afferenti ai moduli finanziati nella fascia pre e/o post nido sulla base delle proprie esigenze organizzative, anche nei periodi di vacanza e prevedendo, in caso di necessità, anche una durata giornaliera del servizio inferiore all'ora (ma, in ogni caso, non inferiore a mezz'ora).

I moduli possono accogliere bambini iscritti anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti dalla struttura in cui si effettua il prolungamento orario. In quest'ultimo caso, sarà cura del soggetto beneficiario tenere agli atti copia delle iscrizioni ad altri servizi a titolarità comunale, da cui provengono i bambini iscritti al prolungamento, oltre all'iscrizione al servizio di prolungamento.

È possibile avviare l'attività prima dell'approvazione della graduatoria trasmettendo per ognuno dei moduli annuali che si intende avviare apposita comunicazione di avvio anticipato sul format che sarà fornito dalla Direzione Istruzione, Formazione e lavoro , con la quale il Beneficiario:

- i comunica
 - ✓ la data di effettivo avvio e la data di fine presunta delle attività
 - ✓ il numero di bambini iscritti del Modulo da avviare.
- i si impegna:
 - ✓ ad avviare l'attività sotto la propria responsabilità;
 - ✓ a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento dell'attività nel caso in cui l'operazione non sia finanziata.

La comunicazione dovrà essere trasmessa via PEC a istruzione@cert.regione.piemonte.it

Si ricorda che, anche nel caso di avvio anticipato, dovrà essere trasmesso l'Atto di Adesione, successivamente all'autorizzazione, ovvero all'emanazione del provvedimento di approvazione della graduatoria e secondo le modalità già richiamate nel Par. 8.

Nel caso di rinuncia o parziale realizzazione del/i Modulo/i Annuale/i finanziato/i, il contributo non è riconosciuto per la quota di ore di servizio non realizzate. Ogni singolo modulo da 5/10/15 ore deve essere rendicontato nella sua totalità: non sono ammesse rendicontazioni parziali. Analogamente, non sono ammesse compensazioni tra i Servizi.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, ciascun soggetto beneficiario dovrà:

1. produrre attraverso la procedura informatica Pangea, la domanda di rimborso finale;
2. inviare la domanda di rimborso finale come prodotta in procedura firmata digitalmente dal legale rappresentante, via posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Nello stesso applicativo deve essere effettuato da parte del soggetto attuatore anche l'inserimento dei dati di almeno uno dei genitori di ogni bambino iscritto al modulo di prolungamento. Il mancato inserimento di tali dati determina l'impossibilità di trasmettere la DDR.

All'applicativo PANGEA - Progetti Appalti Nuova Gestione Amministrativa, si accede con il seguente *link*:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

Per effettuare l'accesso all'applicativo sarà necessario essere in possesso di certificato digitale associato al ruolo Operatore_FP e cliccare sul pulsante "Soggetto Attuatore".

Nel caso in cui il personale del Comune che dovrà operare sulla procedura di rendicontazione fosse sprovvisto del certificato digitale può effettuare richiesta collegandosi al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

compilando l'apposito *form*.

Eventuali ulteriori dettagli relativi alla fase di rendicontazione saranno pubblicati negli avvisi della *home page* dell'applicativo PANGEA.

12 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto nell'ambito del Si.Ge.Co. FSE+ 2021/2027 e, nello specifico, di quanto previsto nelle sopra citate "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione, dello Stato, nonché dell'Unione Europea, effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi dei beneficiari, sulle domande di rimborso finale.

Ai fini dei controlli, i beneficiari hanno l'obbligo di rendere disponibili i documenti comprovanti l'attuazione dei servizi di prolungamento orario e, nello specifico,:

- ✓ il *timesheet* (Allegato C "Modulo presenza prolungamento orario servizi educativi") - compilato su base mensile per ciascun Servizio educativo e modulo annuale attivato e sottoscritto dal Responsabile del Servizio Educativo – che dovrà essere firmato dall'educatore/trice nelle giornate di presenza con riferimento alle attività realizzate;
- ✓ una relazione sintetica di accompagnamento al/i *timesheet* sopra citato/i e contenente una descrizione dell'attività svolta nel/i mese/i di riferimento sottoscritta dal Responsabile del Servizio Educativo;
- ✓ in caso di personale con contratto di lavoro subordinato stipulato dal soggetto beneficiario del contributo: copia del/i contratto/i di assunzione degli/le educatori/trici coinvolti nell'erogazione del servizio;
- ✓ in caso di risorse umane esterne (collaborazioni occasionali e/o coordinate e continuative, incarichi a persone fisiche con P. Iva, contratti con agenzie di somministrazione o affidamenti di servizi a soggetti giuridici terzi): determina di affidamento e/o di attribuzione dell'incarico e incarico o contratto sottoscritto tra il soggetto attuatore e la persona fisica o il soggetto giuridico che realizza le attività di prolungamento.
- ✓ l'elenco dei bambini iscritti al servizio di prolungamento e i relativi "Moduli di iscrizione", di cui al modello posto in All 1 al presente Avviso

13 GESTIONE FINANZIARIA

La liquidazione del contributo verrà effettuata ai soggetti beneficiari titolari dei servizi educativi che hanno attivato l'attività di prolungamento orario.

La Regione, successivamente all'assegnazione del contributo, potrà erogare, previa richiesta formale da parte del beneficiario, un acconto pari al 50% del valore del preventivo delle attività avviate a fronte dell'avvenuta comunicazione di inizio attività, come esplicitato nel paragrafo precedente.

L'eventuale richiesta di acconto dovrà:

- ✓ essere redatta su carta intestata dell'ente;
- ✓ essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante;
- ✓ riportare l'indicazione della data di avvio dei moduli e il relativo numero di bambini iscritti;
- ✓ l'importo richiesto quale acconto, il CUP e l'IBAN di accredito del contributo;
- ✓ essere inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo:

istruzione@cert.regione.piemonte.it

La Regione Piemonte effettua in ufficio e/o *in loco* i controlli sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso finale. Gli esiti dei controlli saranno comunicati via PEC al beneficiario del contributo. A seguito della ricezione del verbale di controllo, il soggetto beneficiario dovrà inviare richiesta di saldo per un importo pari a quanto riportato nel verbale medesimo.

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere trasmessa via PEC all'indirizzo:

istruzione@cert.regione.piemonte.it

inserendo nella nota:

- ✓ essere redatta su carta intestata dell'ente;
- ✓ essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante;
- ✓ l'identificativo della pratica reperibile sul verbale di controllo;
- ✓ l'importo del saldo richiesto indicato nel verbale, il CUP e l'IBAN di accredito del contributo

Qualora l'importo riconosciuto risulti di entità inferiore rispetto all'importo liquidato in acconto, il beneficiario dovrà provvedere alla restituzione delle somme eccedenti.

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente Avviso, si rinvia a quanto definito nelle sopracitate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte".

14 CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si riterrà concluso alla chiusura dell'anno educativo 2025-2026 nello specifico al 31/07/2026, a esclusione della rendicontazione.

15 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

16 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ciascun beneficiario, con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione, si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060 e, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli *account* dei *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede **sanzioni** in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito *web* di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

17.1 INFORMATIVA AI SOGGETTI INTERESSATI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹⁵; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹⁶; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹⁷; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022¹⁸).

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano:

- gli amministratori e i rappresentanti legali degli enti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che:

- a. I dati personali dei soggetti interessati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e di cui alla D.G.R. n. 12-7015 del 12/06/2023.
- b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- c. L'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- f. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- g. I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

¹⁵ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁶ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recante "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁷ D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020".

¹⁸ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019".

- h. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- i. I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- j. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- k. I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc);
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetto;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Avviso.

17.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL BENEFICIARIO

Qualora i Beneficiari delle misure oggetto del presente avviso siano tenuti, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui essi stessi sono titolari ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD),

sarà cura dei Soggetti medesimi trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni dell'Atto di Adesione inerenti al trattamento dei dati personali.

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (bambini iscritti ai servizi di prolungamento orario e/o relativi nuclei familiari), i Soggetti beneficiari/titolari autonomi sono tenuti a fornire, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art. 13 del medesimo Regolamento, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e, pertanto, a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.

18 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹⁹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte²⁰ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici²¹.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già pre-

¹⁹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

²⁰ a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- i. il costituente;
 - ii. il o i «trustee»;
 - iii. il guardiano, se esiste;
 - iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
 - c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

²¹ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”).

sentì in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse²² in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

19 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati da parte del beneficiario della misura per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I beneficiari della Misura conservano la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

20 DISPOSIZIONI FINALI

20.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Come specificato dalle Linee guida regionali sopra citate, i contributi FSE+ erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90 s.m.i si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo, come stabilito dall'art. 2, c. 3, lett. a) del DPR n. 633/72 e confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013.

²² La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa - in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

20.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

La Direzione "Istruzione, formazione e lavoro", in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Avviso in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte. A questo fine occorre procedere alla rilevazione puntuale, per ciascun partecipante, dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di *output* e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Al fine di adempiere alle sopra richiamate prescrizioni regolamentari, i soggetti beneficiari sono tenuti alla raccolta e all'inserimento sul sistema informativo regionale delle informazioni inerenti ai destinatari, con specifico riferimento ai dati di almeno un genitore per ciascuno dei bambini iscritti ai moduli di prolungamento, necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

20.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato dalla D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025 ed è pari a 90 giorni.

20.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il/la Dirigente del Settore "Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

nidi2025@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso "Misura sostegno al prolungamento orario servizi a titolarità comunale a.e 2025-2026".

21 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Si intendono interamente richiamati i riferimenti normativi citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 3-1056 del 6/05/2025.

22 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* regionale all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/prolungamento-orario-asili-nido-anno-educativo-2025-2026>

PROPOSTA PROGETTUALE

Avviso regionale per l'attivazione della
MISURA

"Sostegno al prolungamento orario
dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale"
Periodo 2025-2026

PR FSE+ 2021-2027

Misura I.c.1.01
(D.G.R. n.3 -1056 del 6 maggio 2025)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE			
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE			
CODICE FISCALE/Partita IVA			
NOMINATIVO LEGALE RAPPRESENTANTE			
LUOGO E DATA DI NASCITA		<i>Prov.</i>	<i>Data</i>
NOMINATIVO REFERENTE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
NUMERO DI TELEFONO			
INDIRIZZO MAIL			
P.E.C.			

1.2 SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA¹ IN CUI SI INTENDE ATTIVARE IL PROLUNGAMENTO ORARIO

DENOMINAZIONE SERVIZI	NUMERO
NIDI DI INFANZIA	
MICRONIDI	
SEZIONI PRIMAVERA	
TOTALE	

1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO

GESTIONE DIRETTA	<input type="checkbox"/>
GESTIONE ESTERNALIZZATA	<input type="checkbox"/>
GESTIONE MISTA (<i>esternalizzata e diretta</i>)	<input type="checkbox"/>

¹ Di cui al Par. 5 "Soggetti beneficiari" dell'Avviso.

1.4 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Soggetto proponente dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Formulario di candidatura corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente proposta progettuale rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente proposta progettuale, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o UE;
- ✓ che le strutture dispongono di risorse umane in possesso di specifiche competenze per la realizzazione delle attività previste dall'Avviso sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali.

Il presente documento dovrà essere allegato all'istanza informatica da reperire e compilare al *link*: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

SEZIONE 2. PROPOSTA PROGETTUALE E PRIORITÀ

In relazione alla classe di valutazione B "Caratteristiche della proposta progettuale" di cui al paragrafo 8.2.1 dell'Avviso:

Inserire una sintetica descrizione della proposta educativa che si intende realizzare durante il servizio di prolungamento orario con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento attivo dei minori, in coerenza con i principi contenuti nelle "Linee Guida pedagogiche 06"(max. 2.000 caratteri, spazi compresi)

In relazione alla classe di valutazione C "Priorità" di cui al paragrafo 8.2.1 dell'Avviso:

Descrivere come si intende tener conto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 di sviluppo sostenibile, parità di genere, pari opportunità e non discriminazione nell'attività di prolungamento orario. È necessario inserire delle specifiche in relazione a ciascuno dei principi orizzontali.

(es. Sviluppo sostenibile: nell'attività di prolungamento si garantirà l'utilizzo, laddove possibile, di materiali riciclabili e/o riciclati e saranno proposte attività dedicate alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche ambientali.

Pari opportunità e non discriminazione: verrà posta attenzione particolare al tema dell'accessibilità, e attività dedicate sul rispetto della diversità.

Parità di genere: trattazione della tematica durante attività dedicate, rispetto e promozione della parità di genere a livello procedurale)

Area territoriale - Densità demografica dell'area in cui si intende realizzare l'attività

Area territoriale sopra i 20.000 abitanti

Area territoriale da 5.001 a 20.000 abitanti

Area territoriale sotto i 5.000 abitanti

SEZIONE 3. SOSTENIBILITÀ

In relazione alla classe di valutazione D "Sostenibilità" di cui al paragrafo 8.2.1 dell'Avviso, si richiede di inserire, per ciascun Servizio in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'istanza di finanziamento, le seguenti informazioni:

3.1 Adeguatezza dell'area interna

<i>Spazio interno in cui si intende realizzare l'attività di prolungamento orario</i>		
Denominazione del servizio educativo	Indirizzo	Descrizione dello spazio interno

3.2 Adeguatezza dell'area esterna

<i>Area esterna in cui si intende realizzare l'attività di prolungamento orario</i>				
Denominazione del servizio educativo	Indirizzo	Assenza di area esterna	Area esterna fruibile ma non attrezzata	Area esterna attrezzata con giochi
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per l'attività di prolungamento oggetto della Misura, è prevista l'assunzione di personale aggiuntivo dedicato?²

SI NO

²Si specifica che la risposta alla seguente domanda non contribuisce in alcun modo al punteggio finale della proposta progettuale.

ALLEGATO C

MODULO PRESENZA PROLUNGAMENTO ORARIO SERVIZI EDUCATIVI

Anno Educativo	CUP ¹	ID Operazione ²	ID Attività Modulo ³
Comune di	Codice Anagrafico Comune		
Indirizzo Attività ⁴			
MESE	ANNO	NIDO	

Giorno	MATTINO		POMERIGGIO	
	ORARIO ATTIVITÀ	FIRMA EDUCATORE/I	ORARIO ATTIVITÀ	FIRMA EDUCATORE/I
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				

Giorno	MATTINO		POMERIGGIO	
	ORARIO ATTIVITÀ	FIRMA EDUCATORE/I	ORARIO ATTIVITÀ	FIRMA EDUCATORE/I
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
	TOTALE ORE MATTINO:		TOTALE ORE POMERIGGIO:	

TIMBRO E FIRMA RESPONSABILE SERVIZIO EDUCATIVO ⁵

^{1,2,3} I dati sono rilevabili dal sistema informativo/ Allegato di Autorizzazione

⁴: Indicare l'indirizzo di svolgimento dell'attività/servizio educativo

⁵ Firma leggibile e per esteso

Al presente Modulo dovrà essere allegata la relazione mensile delle attività svolte durante il servizio di prolungamento orario

**DOMANDA DI ISCRIZIONE
al modulo di prolungamento orario
nell'ambito della MISURA "Sostegno al prolungamento orario dei
servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale"
Anno Educativo 2025/2026"**

Allegato alla Domanda di iscrizione ai servizi educativi comunali

Prot. N. _____

Data _____

Al Comune di _____

Il/La sottoscritto/a

(nome e cognome del/la richiedente)

Nato/a a		Prov.	Il	
Residente in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Domiciliato/a in (se diverso dalla residenza) in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Telefono	Cellulare personale		Altro recapito	
Indirizzo e-mail	E-mail personale		Eventuale altra e-mail	
Codice Fiscale			Genere: <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M	
Cittadinanza				
In qualità di	<input type="checkbox"/> Madre <input type="checkbox"/> Padre <input type="checkbox"/> Tutore			

✓ **Ultimo titolo di studio/certificazione**, posseduto alla data di compilazione della domanda:

- Nessun titolo
- Istruzione primaria/Licenza elementare
- Istruzione secondaria di I grado/Licenza media
- Istruzione secondaria di II grado che non permette l'accesso all'istruzione terziaria (percorsi di IeFP)

- Istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'istruzione terziaria/Diploma di scuola media superiore
- Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Formazione professionale post diploma
- Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- Laurea 1° ciclo
- Laurea Magistrale (2° ciclo), Master
- Dottorato

✓ **Condizione occupazionale** alla data di compilazione della domanda:

- Disoccupato/a
- Disoccupato/a da 12 mesi o più
- In cerca di prima occupazione
- In cerca di prima occupazione da 12 mesi o più
- Inattivo/a
- Studente
- Occupato/a

Per il/la minore:

(nome e cognome del/la minore)

Nato/a a		Prov.	II	
Residente in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Domiciliato/a in (se diverso dalla residenza) in			Prov.	
Via/Piazza			N.	C.A.P.
Codice Fiscale			Genere: <input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> M
Cittadinanza				

Intervento realizzato da

Logo Comune

CHIEDE

di ammettere il/la minore a partecipare alle attività di prolungamento orario previste nell'ambito della Misura "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" - Anno Educativo 2025/2026¹ e che si terranno:

- presso il Servizio Educativo denominato _____, sito in via/corso _____
- nel periodo da ____ / ____ a ____ / ____
Mese Anno Mese Anno

DICHIARA

- di aver iscritto come orario standard per l'anno educativo 2025/2026 il/la proprio/a figlio/a al Servizio Educativo sopra richiamato o ad altro Servizio Educativo a titolarità comunale² denominato..... e sito in via/corso
- di essere stato/a informata/o circa gli elementi salienti dell'attività di prolungamento orario, ovvero
 - contenuti
 - obiettivi
 - durata complessiva
 - articolazione
- di essere a conoscenza che l'intervento è finanziato con le risorse UE e, pertanto, i relativi costi non sono a carico dei/le partecipanti
- di aver ricevuto dal Comune l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), che restituisce al medesimo Ente firmata per presa visione.

E ALLEGA

DOCUMENTI ALLEGATI	
1	<input type="checkbox"/> Copia del Codice Fiscale del/la richiedente
2	<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità del/la richiedente
3	<input type="checkbox"/> Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 firmata per presa visione

Luogo e data

Firma del/la richiedente

¹ Format elaborato in attuazione dell'Atto di Indirizzo "SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE" di cui alla D.G.R. n. 3-1056 del 6 maggio 2025.

² I moduli possono accogliere bambini iscritti anche in servizi educativi a titolarità comunale differenti dalla struttura in cui si effettua il prolungamento orario. In quest'ultimo caso, sarà cura del soggetto beneficiario tenere agli atti copia delle iscrizioni ad altri servizi a titolarità comunale, da cui provengono i bambini iscritti al prolungamento, oltre all'iscrizione al servizio di prolungamento (paragrafo 11 del Bando).

Intervento realizzato da

Logo Comune